

Mercato settimanale, stop al trasferimento in via Firenze

Raggiunto l'accordo con i commercianti. I banchi resteranno in viale Europa finché l'altra area non sarà pronta

di FABIO COCCIA

Stop al trasferimento del mercato settimanale in attesa di un accordo con i commercianti. Si è conclusa così la riunione tra i rappresentanti degli ambulanti e l'amministrazione di Terracina per il trasferimento del mercato da viale Europa a via Firenze. Per ora continuerà a stare dov'è sempre stato negli ultimi 30 anni e nel frattempo il Comune si è impegnato a ultimare i lavori di sistemazione della nuova area. Un braccio di ferro iniziato oltre un mese fa che si è concluso con una tregua. Da una parte l'amministrazione che voleva a tutti i costi portare le 220 bancarelle in via Firenze nonostante le carenze strutturali dell'area che spesso si allaga per la pioggia. I lavori di sistemazione e messa a norma erano iniziati da tempo ma poi si sono interrotti a metà perché l'ente non riusciva a pagare la ditta che li stava effettuando. Per questo il perimetro di via Firenze destinato a ospitare il mercato presentava e presenta tutt'ora delle croniche difficoltà strutturali. La querelle è scoppiata all'indomani della delibera che ha approvato ufficialmente il trasferimento. È stato a quel punto che l'associazione commercianti insieme alla Fiva-Concommercio hanno posto la questione rifiutando il trasferimento fino a che l'area non fosse completa di ogni requisito. Ma il Comune aveva deciso comunque di andare avanti convocando per lunedì 18 gennaio i commercianti che ne avevano diritto per assegnare i primi 44 dei 220 posti disponibili. E visto che immaginava la prima defezione aveva anche espressamente previsto nella comunicazione che l'assenza sarebbe stata considerata "come rinuncia al diritto di scelta del posteggio. In tal caso, l'assegnazione del posteggio sarà effettuata d'ufficio, tenendo in considerazione i posteggi che risulteranno disponibili dopo le operazioni di scelta eseguite dagli altri operatori commerciali". Un atto di forza sul quale gli operatori avevano annunciato battaglia legale. Ieri la riunione che aveva l'obiettivo di rasserenare gli animi e alla fine si è deciso di non procedere con il trasferimento fino a quando le cose non saranno definitivamente sistemate.

